

Trento, 5 luglio 2011

**Fiditalia, qualcosa si muove.
Si ammette la sospensione delle rate,
ma i consumatori truffati da Aiazzone ancora non vedono i soldi!**

La vicenda è purtroppo assai nota a tutti.

Migliaia di consumatori in tutta Italia, centinaia solo nelle Province di Trento e Bolzano avevano sottoscritto commissioni di acquisto chi di una cucina, chi di un soggiorno, chi anche soltanto di un divanetto, presso i punti vendita del marchio Aiazzone.

Contestualmente gli stessi venivano indotti alla sottoscrizione di un contratto di finanziamento con Fiditalia, la società di credito al consumo coinvolta nella crack commerciale di Aiazzone, alla quale i consumatori - avendo la stessa anticipato i soldi per l'acquisto dei mobili - avrebbero dovuto corrispondere puntualmente i pagamenti rateali mensili.

In attesa della consegna dei mobili, tutti i consumatori si erano impegnati al pagamento puntuale di ogni rata mensile (in alcuni casi si tratta di finanziamenti di durata quadriennale) in attesa della consegna dei mobili.

Come è noto, quei mobili non sono mai stati consegnati e Panmedia S.p.a. (detentrica del marchio Aiazzone) è stata nel frattempo definitivamente dichiarata fallita dal Tribunale di Torino (con sentenza emessa lo scorso aprile).

Ad oggi, seppur dopo molte settimane di silenzio, Fiditalia ha formalmente comunicato l'impegno a trovare una soluzione che possa tutelare il consumatore e contenerne i disagi, provvedendo all'accertamento, tramite controlli, dell'effettivo diritto da parte di ciascun cliente alla restituzione di quanto pagato inutilmente.

Contestualmente a tal impegno, per ogni caso di mancata consegna della merce acquistata, Fiditalia ha - finalmente! - assicurato l'autorizzazione a sospendere il pagamento delle rate, provvedendo alla cancellazione di eventuali informazioni negative sui sistemi d'informazione creditizia.

Nei pochi sparuti casi in cui invece la merce è stata parzialmente consegnata (trattandosi di mancata consegna parziale), Fiditalia effettuerà una valutazione della gravità dell'inadempimento del fornitore, che determinerà naturalmente una riduzione del finanziamento in rapporto all'effettivo valore della merce consegnata. con storno degli importi della merce invece non consegnata.

Quanto alla restituzione delle rate già pagate, Fiditalia non ha reso ancora noto né i termini né le modalità dell'effettiva restituzione degli importi versati

A tale scopo, precisa il consulente del CRUCU, dott. De Massari, presso lo Sportello si sta verificando la situazione e sollecitando la stessa Fiditalia a dare riscontro alle tante richieste dei consumatori. Chiunque abbia necessità può prendere appuntamento telefonando al 0461984751.